

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 26 XXX tempo ord. Es. 22,20-26; 1 Ts. 1,5-10; Mt. 22,34-40 2 salterio
 Do 02 XXXI tempo ord. Gb. 19,1.23-27; Rm. 5,5-11; Gv. 6,37-40 3 salterio

Martedì	28	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	29	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	30	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	31	18.30	memoria di Lovisotto Guerrino intenzione di persona devota (90° compleanno)
Sabato	1	9.00	memoria di De Giusti Giacomo memoria di Cisotto Pierina, Vincenzo, Rina intenzione famiglia Tomasella Vittorio
		10.30	memoria di De Nardo Antonio e Luigia
Domenica XXXI tempo ordinario	2	9.00	memoria di Andreello Gino e Fanzago Arturo memoria defunti Paro e Zanardo memoria defunti famiglia Ros Silverio memoria defunti Papa memoria di Cagna Enrico e Adele memoria di Coan Irene memoria di Gatti Adelaide memoria defunti famiglia Romor e Celot
		10.30	memoria di tutti i defunti

☞ **CONFESIONI:** Venerdì 31, dalle ore 15 alle 18 con don Carlo

☞ **Iscrizioni al catechismo** gli incontri sono alle ore 20.30

Lunedì 27 : per i genitori dei bambini di 3° - 4° - 5° elementare

Martedì 28 : per i genitori dei ragazzi di 1° - 3° media

Mercoledì 29: per i genitori di giovani di 2° media - 1° superiore

Sabato 8 novembre: dei bambini di 1° - 2° elementare alle ore 14.30

☞ **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**

Venerdì 31 ottobre Santa Messa alle ore 18.30

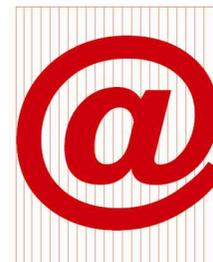
Sabato 1° novembre Santa Messa alle ore 9 e alle ore 10.30

Liturgia in cimitero alle ore 15 *Non c'è la Messa delle 18.30*

☞ **TUTTI I DEFUNTI** Domenica 2 novembre: S. Messa alle 9 e alle 10.30

.....

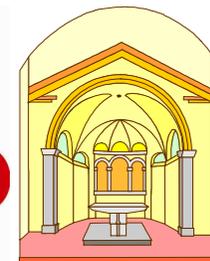
✓ Approfondimento dei salmi: giovedì 13 novembre, alle ore 20.30,
con il salmo 41: *Beato l'uomo che ha cura del debole....*



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it



26. 10. 2014

anno 23 n. 36

Catechismo? Sì, grazie

Questa settimana genitori e catechisti si incontrano per avviare un cammino di conoscenza e di approfondimento che si snoderà lungo l'anno pastorale. Il motivo del loro incontrarsi sono i bambini e i ragazzi, impegnati nel percorso di iniziazione cristiana che i genitori chiedono per loro attraverso l'iscrizione al catechismo, e che la comunità offre a tutti attraverso il servizio dei catechisti.

Facilmente i bambini e i ragazzi identificano l'essere cristiani con la conoscenza di alcuni concetti e con qualcosa che bisogna fare, e raramente pongono l'accento sulla relazione con Gesù e sui suoi effetti nella vita quotidiana, propria e altrui. Ci restituiscono così un



modo sbagliato di presentare il cristianesimo, non rispondente a ciò che in realtà esso è e significa, un modo con cui siamo cresciuti anche noi e che facciamo fatica a scardinare. I bambini e i ragazzi ci pongono nella situazione favorevole

per ripensare noi, adulti già iniziati in Cristo, la nostra fede, il suo centro e le sue motivazioni più profonde.

Siamo nella possibilità di trovarci insieme, genitori e catechisti, per raccontarla questa fede che si impasta con la vita e che nella vita si inverte e si verifica.

Forse anche dal saperci insieme ad altri adulti, nel nome di Gesù, i bambini e i ragazzi possono intuire che essere cristiani ha a che fare con Lui e con la vita di tutti i giorni, che in Lui le relazioni si allargano e che con Lui l'esistenza diventa differente, migliore.

Rita



**Caritas Centro Madre Teresa
Unità Pastorale
Campolongo - Collalbrigo –
Parè - S. Pio X**

Dopo un primo tempo di sperimentazione, il Centro Caritativo della nostra Unità Pastorale ha preso forma. È dotato di un ufficio per l'accoglienza, l'ascolto e la verifica delle situazioni di bisogno e due magazzini, uno per gli alimenti, uno per il vestiario. Attorno al centro si è formato il gruppo Caritas, presieduto dal moderatore dell'Unità Pastorale don Pierpaolo. Del gruppo fanno parte i parroci don Fausto e don Francesco, i diaconi Ugo Bravo ed Elio Tardivo, suor Carla di Parè, e 18 operatori di cui cinque sono della nostra parrocchia. Il gruppo si riunisce periodicamente per crescere in fraternità e per affinare le modalità del servizio caritativo secondo i criteri evangelici di uguaglianza e giustizia. Il principale obiettivo da raggiungere, al di là della distribuzione di cibo e vestiario, è di accompagnare le persone in difficoltà visitando le famiglie, portando una parola di salvezza, creando relazioni di vicinanza e amicizia con le rispettive comunità parrocchiali. Alla data del 30 settembre 2014, le persone registrate al Centro sono complessivamente 259; di queste, 115 sono della nostra unità Pastorale (22 di Campolongo); 144 sono provenienti da altre parrocchie, di cui 91 sono residenti nelle parrocchie del Centro Storico di Conegliano. Dal 24 ottobre scorso anche l'unità pastorale del Centro Storico ha aperto un servizio caritativo analogo al nostro con sede presso i locali della parrocchia di S. Martino. Per far fronte al grande bisogno alimentare, il magazzino viveri si rifornisce con la raccolta effettuata nelle singole parrocchie, presso il banco alimentare di Udine e con l'acquisto di alcuni generi di prima necessità quando scarseggiano. Segnaliamo che in questo momento necessitano questi alimenti: **Olio d'oliva e di semi – tonno in scatola – zucchero – biscotti - latte a lunga conservazione.**

Elio

Cristiani che ricominciano

Amicizia

a cura di don Carlo [2]

Mi affascina l'amicizia di Gesù come la rivela il discepolo che egli amava: *vi ho chiamati amici perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.* Gesù respira la tenerezza del Padre che si espande su tutte le creature e profuma tutta la sua persona. Gli corrisponde la sua tenerezza divina e umana che Dio ancora non conosceva. E i due sono una cosa sola. Gesù partecipa ai discepoli l'intimità che condivide con il Padre e essi la accolgono nei loro giorni. Allora l'amico posa il capo sul cuore turbato di Gesù ed egli condivide l'amaro dell'amicizia tradita. La peccatrice attraversa i convitati senza immaginare sguardi gelosi o ostili, sta dietro a Gesù e bagna di lacrime i suoi piedi e li asciuga con i suoi capelli e non cessa di baciarli e li cosparge di profumo: amore grande che libera l'amore grande dell'amico che perdona e salva. Maria, seduta ai piedi del Signore, ascolta la sua parola, lascia la sorella sola a servire e si commuove intorno all'amico. Un maestro d'Israele va da Gesù di notte, tempo di pedinamenti che si interrompono e di segreti che si svelano, tempo per nascere dall'alto guardando all'amore innalzato tra la terra e il cielo. Gesù a mezzogiorno siede affaticato e solo ai margini del pozzo e chiede alla samaritana di dargli da bere nel desiderio di sentirsi chiedere da lei l'acqua viva che spegne ogni sete. E lei, vedova di sei mariti, davanti al profeta sostiene un dialogo perdente mentre lui le offre tenerezze divine. A Betania Gesù si commuove profondamente con due sorelle in pianto davanti al sepolcro della persona che amano e insieme la richiamano alla vita. Maria a una cena preparata per Gesù dai suoi amici gli bacia i piedi e li cosparge con nardo prezioso ed esso profuma il Signore, i commensali e tutta la casa. Gesù affida all'amico la madre vedova di un figlio unico crocifisso e l'amico la prende con sé come madre sua. Maria sosta in pianto davanti al sepolcro del suo signore e l'amico le si rivela risorto evocando i nomi con cui giocavano insieme. E la prega di non trattenerlo nell'abbraccio che ora riserva al Padre e la manda a raccontare la loro amicizia ai fratelli. Amicizie umane e divine affascinanti, amicizie da continuare nel tempo che attende la venuta di Gesù. Ora l'amico sta davanti al Padre e prepara anche per noi la tenerezza piena di giorni.